

L'esercizio di Autovalutazione 4.0: Tecnologie innovative a supporto dei nuovi approcci metodologici per rispondere alle linee guida delle Autorità europee.

Dott. Antonio Goglia

Responsabile BU AML, SADAS S.R.L.

**SA
M23**

Nuovi scenari per l'ufficio AML

Il quadro normativo in continua evoluzione, a seguito dell'emanazione dei recenti provvedimenti Bdl, impone un conseguente adeguamento dei processi metodologici per la conduzione dell'esercizio di Autovalutazione, tenendo in considerazione i seguenti pillar:

- ▶ Garantire la conformità normativa;
- ▶ Ridurre gli elementi discrezionali nelle valutazioni;
- ▶ Utilizzare un modello dinamico e analitico;
- ▶ Usufruire di uno strumento di presidio e di monitoraggio nel continuo del rischio ML/FT.



ESERCIZIO di Autovalutazione 4.0
un nuovo strumento per il Risk Assessment

Garantire la conformità normativa

QUADRO NORMATIVO

Ambito sovranazionale:

- ▶ **IV Direttiva europea Antiriciclaggio** (Direttiva UE 2015/849), ha ribadito l'obbligo per i soggetti obbligati di implementare un approccio risk based e quindi di procedere ad una **continua e costante analisi e valutazione dei rischi di riciclaggio di denaro e di finanziamento del terrorismo a cui sono esposti**, al fine di adottare **adeguate misure di mitigazione**;
- ▶ **Orientamenti dell'Autorità bancaria europea (EBA/GL/2021/02)**, in materia di fattori di rischio per l'adeguata verifica della clientela;
- ▶ **Orientamenti dell'Autorità bancaria europea (EBA/GL/2022/05)**, sulle politiche e le procedure relative alla gestione della conformità e al ruolo e alle responsabilità del Responsabile antiriciclaggio ai sensi dell'articolo 8 e del capo VI della Direttiva (UE) 2015/849.

Ambito interno:

- ▶ **D. Lgs. N. 231/2007**, come modificato dal D. Lgs. N. 90/2017 in recepimento della Direttiva UE 2015/849 (IV Direttiva AML);
- ▶ **Provvedimento Banca d'Italia del 26 marzo 2019**, recante «*Disposizioni in materia di organizzazione, procedure e controlli interni volte a prevenire l'utilizzo degli intermediari bancari e finanziari a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo*» prevede, tra l'altro, che i soggetti obbligati valutino il livello di rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo cui sono esposti eseguendo un esercizio di Autovalutazione dei rischi, al fine di predisporre procedure, strumenti e controlli appropriati;
- ▶ **Nota della Banca d'Italia n. 15 del 4 ottobre 2021**, in attuazione degli orientamenti EBA (EBA/GL/2021/02).

Garantire la conformità normativa

NOVITÀ

- ▶ Provvedimento Bdl del 12.05.2023: Provvedimento recante gli indicatori di anomalia – l’obbligo di adeguarsi entrerà in vigore dal 1° gennaio 2024.
- ▶ Provvedimento Bdl del 01.08.2023: Modifiche alle “Disposizioni della Banca d’Italia in materia di organizzazione, procedure e controlli interni per finalità antiriciclaggio” del 26 marzo 2019 (relativo, tra l’altro, all’Introduzione “Esponente Responsabile AML”) - gli obblighi ivi contenuti entreranno in vigore dal 14 novembre 2023 e i destinatari dovranno nominare l’Esponente Responsabile per l’Antiriciclaggio al primo rinnovo degli organi sociali successivo alla data del 14 novembre e, comunque, non oltre il 30 giugno 2026.

NOTA

Comunicazione Bdl del 20.10.2022: Comunicazione della Banca d’Italia sul contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo (lancio di una Survey per la raccolta dei dati - obbligo con cadenza annuale).

In ottemperanza al quadro normativo, l’esercizio di Autovalutazione deve essere compiuto prendendo in considerazione:

- ▶ **L’aderenza al processo indicato da Bdl per cui:**
Rischio Residuo = f (Rischio Inerente; Vulnerabilità presidi);
- ▶ **L’effettivo peso dei fattori di rischio intrinseco** a cui l’intermediario è esposto;
- ▶ **Il sistema dei controlli interni e dei presidi organizzativi posti in essere**, per ogni area normativa coinvolta, in ragione del Modello organizzativo AML adottato dall’intermediario;
- ▶ **Il coinvolgimento nel continuo degli organi e strutture interessate** all’interno dei vari ambiti.

Ridurre gli elementi discrezionali nelle valutazioni

Partendo dalle indicazioni fornite dalla Vigilanza, è necessaria una **valutazione oggettiva del rischio** in tutte le fasi del processo, **riducendo gli elementi discrezionali**.



L'oggettivizzazione delle valutazioni è attuabile mediante:

- ▶ La predisposizione di un set parametrico di indicatori, soglie, coefficienti e pesi;
- ▶ La frammentazione dei giudizi ai diversi attori secondo i rispettivi ambiti e competenze.

Utilizzare un modello dinamico e analitico

Un modello per definirsi **dinamico** deve essere:

- ▶ Facilmente **adattabile** nel **recepimento** di novità normative e/o previsioni dell'Autorità di Vigilanza;
- ▶ **Flessibile** nell'adeguamento alle evoluzioni metodologiche;
- ▶ **Personalizzabile** attraverso la modifica dei parametri e dei pesi connessi ad ogni singolo indicatore, in considerazione delle metodologie impiegate da ciascun intermediario;
- ▶ Completamente **automatizzato** e **guidato nel processo**;
- ▶ **Fruibile** nella consultazione degli esercizi di Autovalutazione storicizzati con matrici e dati di dettaglio sottostanti.

Un modello per definirsi **analitico** deve avere le seguenti caratteristiche:

- ▶ **Disponibilità** immediata e completa dei dati analitici dell'intero periodo di osservazione, oltre al dato aggregato;
- ▶ **Possibilità di drill down** per ogni ambito di analisi dei dati sino al massimo livello di dettaglio.

Usufruire di uno strumento di presidio e di monitoraggio nel continuo del rischio ML/FT

Lo strumento deve consentire:

- ▶ L'alimentazione automatica;
- ▶ Il coinvolgimento delle Strutture interessate e della Funzione AML nella raccolta dei dati e nelle valutazioni;
- ▶ La replicabilità dell'esercizio in qualsiasi momento nelle esecuzioni degli assessment periodici o estemporanei;
- ▶ L'evidenza dei trend andamentali e di scostamento, complessiva, per avere una visione di insieme dell'esposizione al rischio, verticale su ogni singolo driver;
- ▶ La navigazione guidata e intuitiva;
- ▶ L'indipendenza dall'IT nella conduzione dell'esercizio della Funzione.

L'Esercizio di Autovalutazione 4.0 diventa un apparato integrato, concreto ed efficiente di ausilio al governo aziendale della gestione del rischio ML/FT.

L'ESERCIZIO 4.0:

La soluzione tecnologica e le sue caratteristiche principali

- 1** Ingegnerizzazione e automatizzazione del processo di Autovalutazione
- 2** Disponibilità del dato analitico
- 3** Flessibilità e dinamicità dello strumento
- 4** Alimentazione e monitoraggio del rischio nel continuo
- 5** Analisi evoluta di vulnerabilità
- 6** Remediation
- 7** Reporting

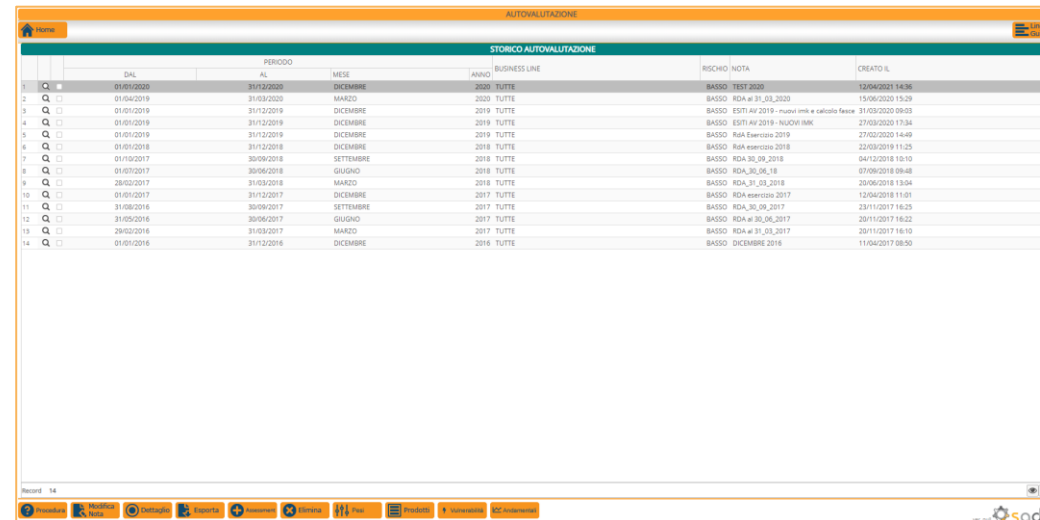
1 Ingegnerizzazione e automatizzazione del processo di Autovalutazione

La soluzione deve permettere di fare periodicamente o in modo estemporaneo un esercizio di Autovalutazione. Ciò è possibile perché vengono ingegnerizzate ed automatizzate:

- ▶ Le fasi di alimentazione periodica;
- ▶ L'esecuzione del modello di calcolo impostato;
- ▶ Il processo che porta al calcolo del rischio residuo.

Gli esercizi vengono storicizzati con la logica dell'Assessment, memorizzando:

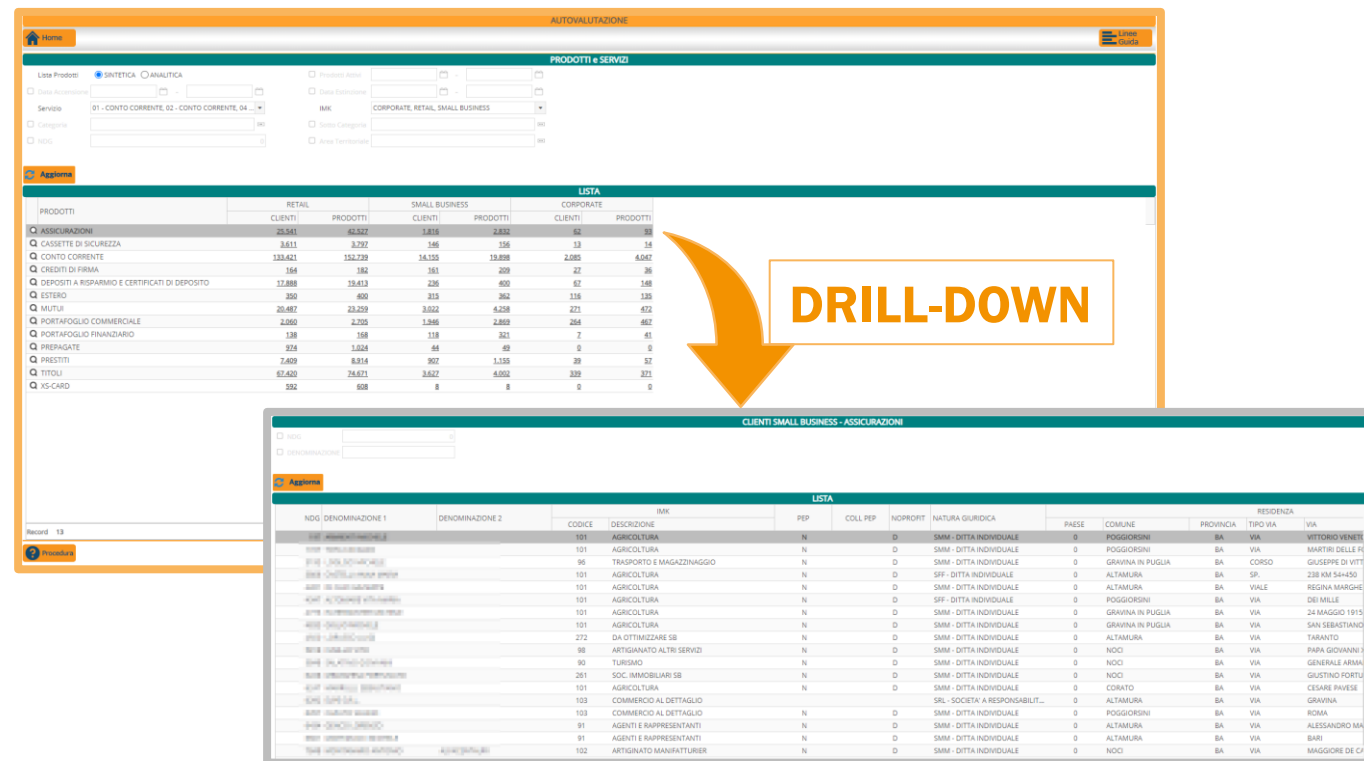
- ▶ I risultati dell'esercizio;
- ▶ I parametri impostati;
- ▶ I dati che hanno fornito quei risultati.



ID	DATA	PERIODO	MESE	ANNO	BUSINESS LINE	RISCHIO	NOTA	CREATO IL
1	01/01/2020	31/12/2020	DICEMBRE	2020	TUTTE	BASSO	TEST 2020	12/04/2021 14:36
2	01/04/2019	31/03/2020	MARZO	2020	TUTTE	BASSO	RDA al 31_03_2020	15/06/2020 15:29
3	01/01/2019	31/12/2019	DICEMBRE	2019	TUTTE	BASSO	ESIT1 AV 2019 - nuovi imiti e calcolo fasce	31/03/2020 09:03
4	01/01/2019	31/12/2019	DICEMBRE	2019	TUTTE	BASSO	ESIT1 AV 2019 - NUOVI IMI	27/03/2020 17:34
5	01/01/2019	31/12/2019	DICEMBRE	2019	TUTTE	BASSO	Risk Esercizio 2019	27/03/2020 14:49
6	01/01/2018	31/12/2018	DICEMBRE	2018	TUTTE	BASSO	Risk esercizio 2018	22/03/2019 11:25
7	01/10/2017	30/09/2018	SETTEMBRE	2018	TUTTE	BASSO	RDA_30_09_2018	04/12/2018 10:10
8	01/01/2017	30/06/2018	GIUGNO	2018	TUTTE	BASSO	RDA_30_06_18	07/09/2018 09:48
9	28/10/2017	31/03/2018	MARZO	2018	TUTTE	BASSO	RDA_31_03_2018	20/09/2018 13:04
10	01/01/2017	31/12/2017	DICEMBRE	2017	TUTTE	BASSO	RDA esercizio 2017	12/04/2018 11:01
11	01/08/2016	30/09/2017	SETTEMBRE	2017	TUTTE	BASSO	RDA_30_09_2017	23/11/2017 16:25
12	01/05/2016	30/06/2017	GIUGNO	2017	TUTTE	BASSO	RDA al 30_06_2017	20/11/2017 16:22
13	28/10/2016	31/03/2017	MARZO	2017	TUTTE	BASSO	RDA al 31_03_2017	20/11/2017 16:10
14	01/01/2016	31/12/2016	DICEMBRE	2016	TUTTE	BASSO	DICEMBRE 2016	11/04/2017 08:50

2 Disponibilità del dato analitico

La soluzione deve permettere di avere sempre la disponibilità del dato analitico, per verificare l'effettiva consistenza dei fattori di rischio e per scopi di consultazione e approfondimento.



The interface shows a summary table for 'PRODOTTI E SERVIZI' and a detailed view for 'CLIENTI SMALL BUSINESS - ASSICURAZIONI'.

PRODOTTI E SERVIZI

PRODOTTI	RETAIL	SMALL BUSINESS	COMPAGNIE
ASSICURAZIONI	25.541	62.527	1.815
CASSETTE DI SICUREZZA	3.611	2.787	156
CONTO CORRENTE	133.621	152.729	16.135
CREDITI DI FIRMA	156	182	209
DEPOSITI A RISPARMIO E CERTIFICATI DI DEPOSITO	17.888	15.413	206
ESTERO	350	400	315
MUTUI	20.487	23.209	3.022
PORTAFOLIO COMMERCIALE	2.060	2.705	1.366
PORTAFOLIO FINANZIARIO	138	188	119
PERIPAGATE	328	1.054	66
PRESTITI	7.409	8.814	907
TITOLI	67.420	74.671	3.627
VS-CARD	592	608	8

CLIENTI SMALL BUSINESS - ASSICURAZIONI

NOG	DENOMINAZIONE 1	DENOMINAZIONE 2	CODICE	DESCRIZIONE	IMK	PEP	COLL PEP	INDIPEND	NATURA GIURIDICA	PAESE	COMUNE	PROVINCIA	TIPO VIA	RESIDENZA
101	AGRICOLTURA					N		D	SMM - DITTA INDIVIDUALE	0	POGGIORSINI	BA	VIA	VITTORIO VENETO
101	AGRICOLTURA					N		D	SMM - DITTA INDIVIDUALE	0	POGGIORSINI	BA	VIA	MARTIRI DELLE F
101	AGRICOLTURA					N		D	SMM - DITTA INDIVIDUALE	0	GRAVINA IN PUGLIA	BA	CORSO	GIUSEPPE DI VITT
101	AGRICOLTURA					N		D	SFF - DITTA INDIVIDUALE	0	ALTAMURA	BA	SP	238 KM SA-SS
101	AGRICOLTURA					N		D	SMM - DITTA INDIVIDUALE	0	ALTAMURA	BA	VIALE	REGINA MARGHE
101	AGRICOLTURA					N		D	SFF - DITTA INDIVIDUALE	0	POGGIORSINI	BA	VIA	DEI MILLE
101	AGRICOLTURA					N		D	SMM - DITTA INDIVIDUALE	0	GRAVINA IN PUGLIA	BA	VIA	24 MAGGIO 1915
101	AGRICOLTURA					N		D	SMM - DITTA INDIVIDUALE	0	GRAVINA IN PUGLIA	BA	VIA	SAN SEBASTIANO
101	AGRICOLTURA					N		D	SMM - DITTA INDIVIDUALE	0	ALTAMURA	BA	VIA	TABAROT
101	AGRICOLTURA					N		D	SMM - DITTA INDIVIDUALE	0	NOCI	BA	VIA	PAPA GIOVANNI 2
101	AGRICOLTURA					N		D	SMM - DITTA INDIVIDUALE	0	NOCI	BA	VIA	GENERALE ARMA
101	AGRICOLTURA					N		D	SMM - DITTA INDIVIDUALE	0	NOCI	BA	VIA	GIUSTINO FORTU
101	AGRICOLTURA					N		D	SMM - DITTA INDIVIDUALE	0	CORATO	BA	VIA	CESARE PAVESE
101	AGRICOLTURA					N		D	SMM - DITTA INDIVIDUALE	0	ALTAMURA	BA	VIA	GRAVINA
101	AGRICOLTURA					N		D	SMM - DITTA INDIVIDUALE	0	POGGIORSINI	BA	VIA	ROMA
101	AGRICOLTURA					N		D	SMM - DITTA INDIVIDUALE	0	ALTAMURA	BA	VIA	ALESSANDRO MA
101	AGRICOLTURA					N		D	SMM - DITTA INDIVIDUALE	0	ALTAMURA	BA	VIA	BARI
101	AGRICOLTURA					N		D	SMM - DITTA INDIVIDUALE	0	NOCI	BA	VIA	MAGIORE DE CF

3 Flessibilità e dinamicità dello strumento

Lo strumento deve adattarsi facilmente ai diversi approcci metodologici. Ad esempio, con riferimento al rischio inerente, è possibile adottare diversi metodi di lavoro per la determinazione della matrice finale, mediante l'individuazione di metriche oggettive che si classificano in:

- **Statiche:** se dipendono dalle caratteristiche di classificazione del cliente;
- **Dinamiche:** se dipendono quantitativamente dalla movimentazione.

STATICHE	
1	Scala dimensionale
2	Differenziazione
3	Complessità
4	Canali distributivi
5	Profilo di rischio
6	PEP / Collegato PEP
7	Crime / Collegato Crime
8	SOS
9	No profit
10	Trust
11	Money Transfer
12	Case da gioco
13	Fiduciarie dirette
14	Residenti paesi a rischio
15	Ateco a rischio
...	...

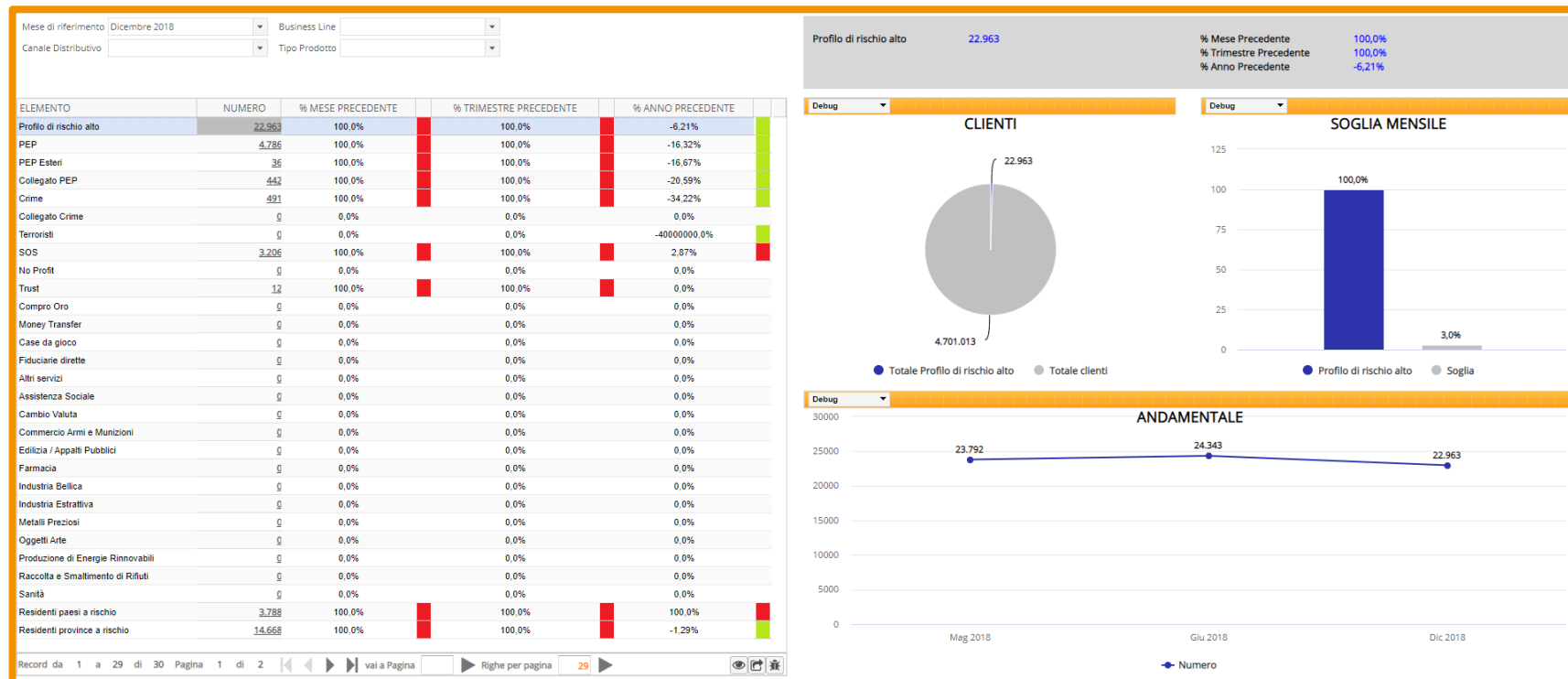
DINAMICHE	
1	Volume transazioni
2	Ammontare transazioni
3	Volume contanti
4	Ammontare contanti
5	Volume paesi a rischio
6	Ammontare paesi a rischio
...	...



Le metriche si possono individuare, integrare e diversificare a seconda degli elementi qualificanti il modello e l'approccio basato sul rischio individuato dall'intermediario.

4 Alimentazione e monitoraggio del rischio nel continuo

La soluzione deve essere alimentata nel continuo in modo tale da rappresentare uno strumento di monitoraggio, mediante dashboard di alerting, e per assolvere obblighi periodici come il **RAF** (Risk Appetite Framework).



5 Analisi evoluta di vulnerabilità

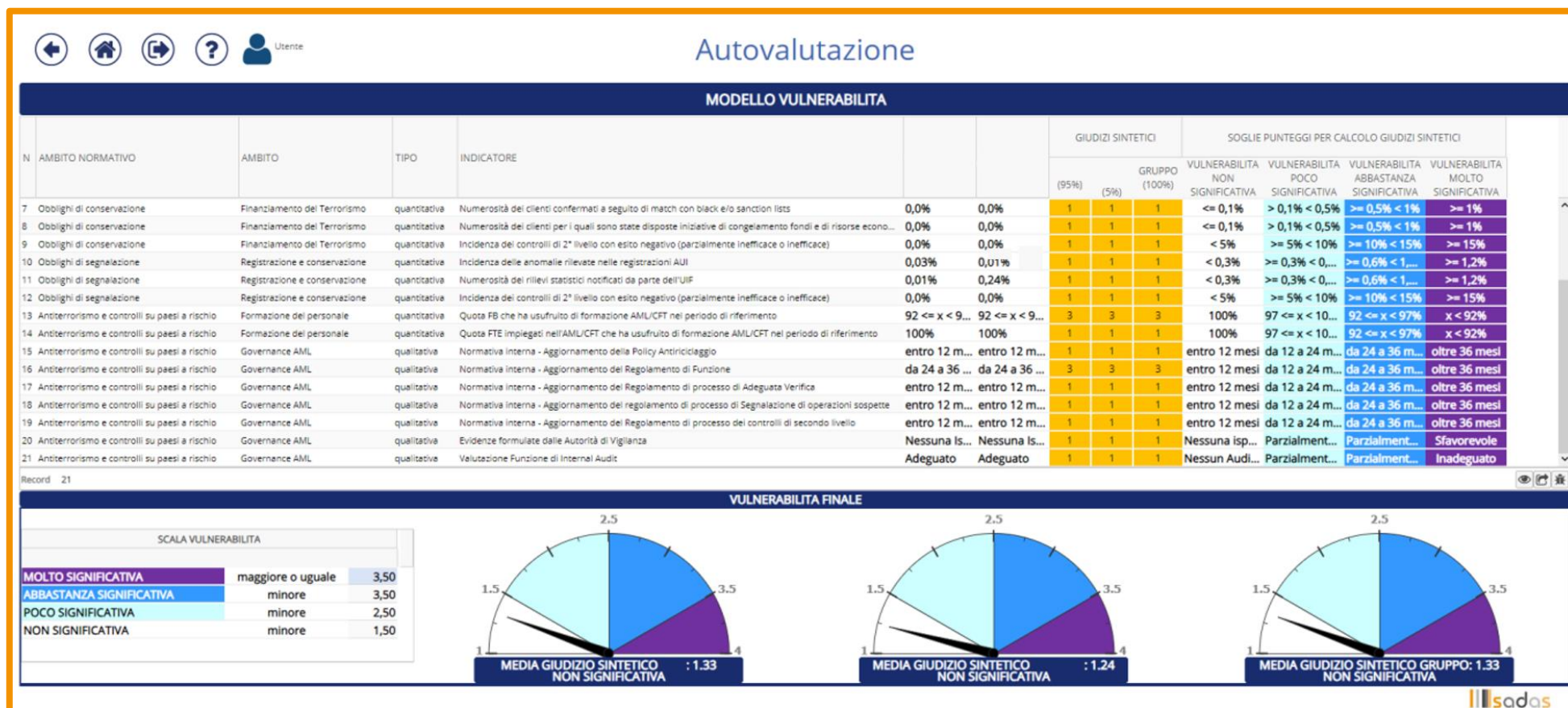
Oltre all'approccio standard definito dalle Autorità, la procedura permette di approfondire l'analisi valutando tutti gli aspetti legati ai presidi posti in essere dall'intermediario, adeguandosi ai nuovi approcci metodologici (oggettivizzazione delle valutazioni e componenti quantitative).

L'analisi può essere svolta con un duplice approccio:

- ▶ **Qualitativo:** l'utente deve procedere ad una valutazione di efficacia dei presidi predisposti in ciascun ambito (organizzazione e controlli, adeguata verifica della clientela, registrazione e conservazione, segnalazione di operazioni sospette, antiterrorismo, limite all'uso del contante);
- ▶ **Quantitativo:** raccogliendo nei flussi le informazioni numeriche relative ai questionari di adeguata verifica, alle segnalazioni di operazioni sospette, alle modalità di conservazione, etc.

Modello di Vulnerabilità

La matrice contiene la sintesi dei risultati (compilazione automatizzata) ottenuti dall'analisi della vulnerabilità dei presidi AML.

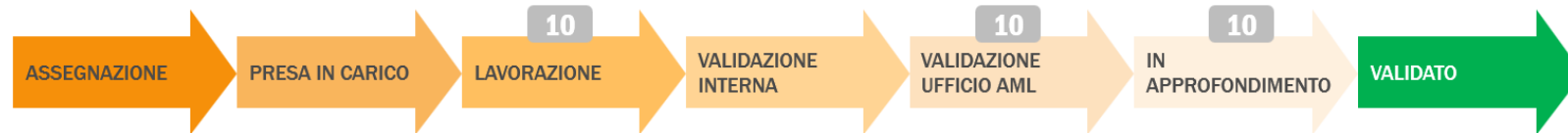


Flowchart

Il calcolo di vulnerabilità dei presidi per ciascun ambito di analisi si basa sugli esiti della valutazione di impianto e sugli esiti della valutazione di funzionamento, grazie al coinvolgimento di tutti gli attori secondo i rispettivi ambiti di competenza.

Lista Stati di Lavorazione Valutazione Impianto

VALUTAZIONI



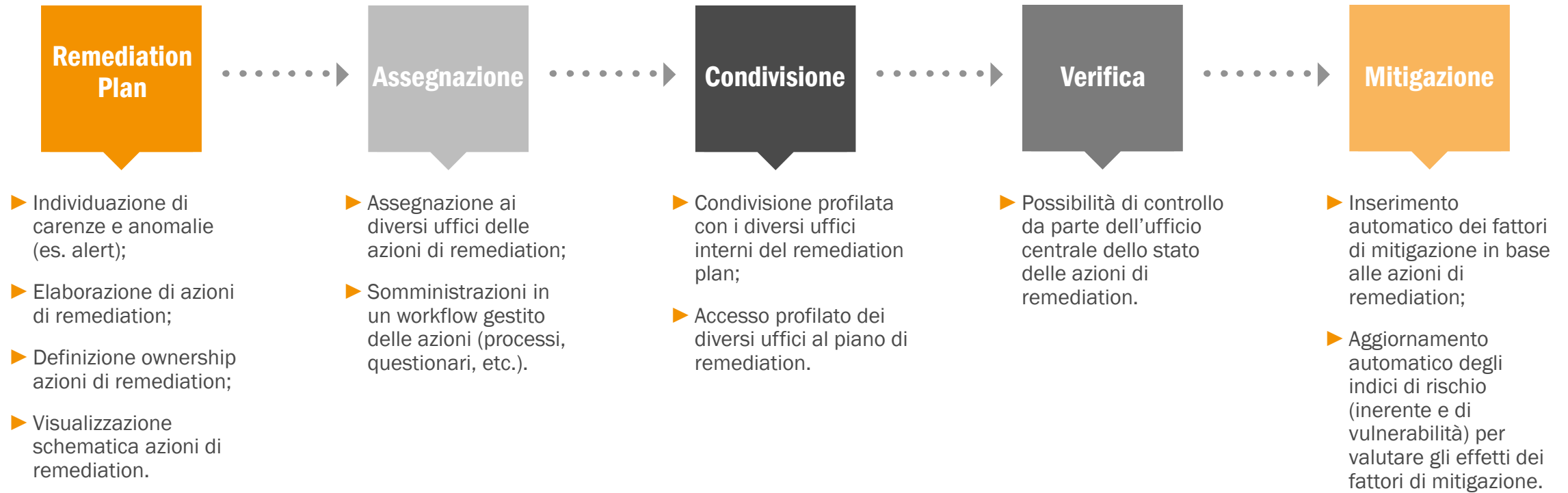
Lista Stati di Lavorazione Valutazione Funzionamento

KPI

**Responsabile AML**

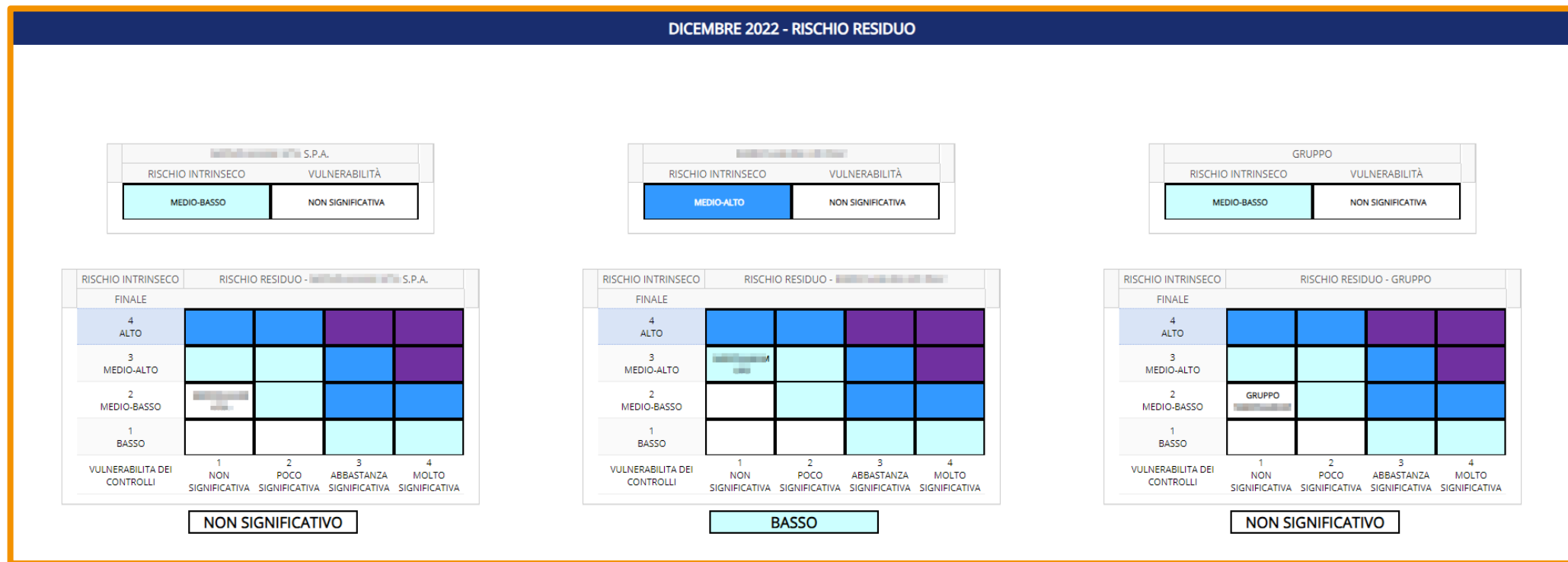
Uffici AML

6 Remediation



7 Reporting

La soluzione deve permettere di generare dati di sintesi utili alla predisposizione della reportistica verso i vertici aziendali.



Survey Bdl

La soluzione, tramite un'interfaccia suddivisa nelle sei sezioni previste dal questionario di Bdl, permette di compilare in automatico, di navigare tra le diverse sezioni e di svolgere analisi e drill-down. È possibile estrarre massivamente l'intera survey nei formati richiesti da Bdl per l'invio.

Sezione A

Sezione B

Sezione C

Sezione D

Sezione E

Sezione F

Voci	a. Numero di clienti	a.1 di cui persone fisiche	b. Numero di clienti residenti/con sede all'estero	b.1 di cui residenti/con sede in paesi terzi	c. Numero di rapporti	d. Numero di clienti titolari di rapporti continuativi alla data di riferimento che hanno eseguito una o più operazioni occasionali nel periodo di riferimento	e. Numero di clienti cui sono state applicate misure di congelamento, oggetto di comunicazione alla UIF nel periodo di riferimento (art. 7 D.lgs. 109/2007)
1 Clienti titolari di uno o più rapporti continuativi alla data di riferimento	0	0			0,0	59.426	18
1.1 Clienti a cui l'intermediario applica misure di adeguata verifica rafforzata ai sensi dell'art. 24 D.lgs. 231/2007	0	0			0,0		
1.1.1 di cui clienti titolari di rapporti continuativi che coinvolgono paesi terzi ad alto rischio (art. 24, comma 5, lettera a) e art. 1, comma 2, lettera bb), D.lgs. 231/2007)							AFG;BFA;KHM;PHL;JAM;JOR;IRN;CYM;MLI;MAR;NIC;PAK;PAN;SEN;SYR;TTO;UGA;YEM;ZWE
1.1.2 di cui clienti titolari di rapporti di corrispondenza transfrontalieri, che comportano l'esecuzione di pagamenti, con un ente creditizio o istituto finanziario corrispondente di un paese terzo (art. 24, comma 5, lettera b), D.lgs. 231/2007)		non richiesto					
1.1.3 di cui clienti PEP o con titolare effettivo PEP (art. 24, comma 5, lettera c), D.lgs. 231/2007)			non richiesto	non richiesto		non richiesto	non richiesto
1.1.4 di cui clienti titolari di rapporti continuativi che coinvolgono altri paesi terzi ad alto rischio - autonomamente individuati dall'intermediario - diversi da quelli di cui al punto 1.1.1							Fare doppio click per selezionare i paesi
1.1.5 di cui altri clienti a cui l'intermediario applica misure di adeguata verifica rafforzata, diversi da quelli di cui ai punti precedenti							
1.2 Clienti a cui l'intermediario applica misure di adeguata verifica ordinaria							
1.3 Clienti a cui l'intermediario applica misure di adeguata verifica semplificata ai sensi dell'art. 23 D.lgs. 231/2007							
2 Clienti non titolari di rapporti continuativi alla data di riferimento che hanno eseguito nel corso del periodo di riferimento una o più operazioni occasionali soggette agli obblighi di adeguata verifica	0	0					
2.1 Clienti a cui l'intermediario ha applicato misure di adeguata verifica rafforzata ai sensi dell'art. 24 D.lgs. 231/2007	0	0					
2.1.1 di cui clienti che hanno eseguito operazioni occasionali che coinvolgono paesi terzi ad alto rischio (art. 24, comma 5, lettera a) e art. 1, comma 2, lettera bb, D.lgs. 231/2007)							IRN;TTO
2.1.2 di cui clienti PEP o con titolare effettivo PEP (art. 24, comma 5, lettera c), D.lgs. 231/2007)							
2.1.3 di cui clienti che hanno eseguito operazioni occasionali che coinvolgono altri paesi terzi ad alto rischio - autonomamente individuati dall'intermediario - diversi da quelli di cui al punto 2.1.1			non richiesto	non richiesto	non richiesto	non richiesto	Fare doppio click per selezionare i paesi
2.1.4 di cui altri clienti a cui l'intermediario ha applicato misure di adeguata verifica rafforzata, diversi da quelli di cui ai punti precedenti							
2.2 Clienti a cui l'intermediario ha applicato misure di adeguata verifica ordinaria							
2.3 Clienti a cui l'intermediario ha applicato misure di adeguata verifica semplificata ai sensi dell'art. 23 D.lgs. 231/2007							

Nel caso dei gruppi assicurativi, oltre alla conduzione dell'esercizio di Autovalutazione, la soluzione deve permettere la compilazione automatica delle sei sezioni dell'IVASS, con la possibilità di esportare gli output, nei formati richiesti, per l'invio.

Utente

USER_SHAV

Autovalutazione

sadas

Sezione 2 - Premi Lordi Contabili (01/01/2021 - 31/12/2021) (DETTAGLIO)

SOCIETÀ 1

SOCIETÀ 2

GRUPPO

DESCRIZIONE

PROD. PRODOTTO

PROF. RISCHIO

ADEGUATA VERIF.

CANALE VENDITE

FASCIA IMPORTO

Società 1 - esercizio corrente

Contratti Italia

Contratti Estero

di cui premi lordi riferiti a prodotti di ramo I

percentuale premi lordi ramo I

numero di polizze corrispondenti

corrispondente numero di clienti

di cui premi lordi riferiti a prodotti di puro rischio

numero di polizze corrispondenti

corrispondente numero di clienti

di cui premi lordi riferiti a prodotti non di puro rischio

numero di polizze corrispondenti

corrispondente numero di clienti

di cui premi lordi riferiti a prodotti di ramo III

percentuale premi lordi ramo III

numero di polizze corrispondenti

corrispondente numero di clienti

di cui premi lordi riferiti a prodotti multiramo

percentuale premi lordi multiramo

di cui premi lordi riferiti a prodotti di ramo I

38.219.377,00

0,72

19.699

19.208

27.190.751,00

18.707

18.225

9.883.309,00

4.204

4.127

5.231.033.500,00

99,10

123.825

108.334

0

0,00

0

0,00

0,00

0

0

27.190.751,00

0

0

0,00

0

0

0,00

0,00

0

0,00

0

Società 1 - esercizio precedente

Contratti Italia

Contratti Estero

37.324.120,00

1,47

17.734

17.443

24.671.099,00

16.670

16.393

12.653.021,00

1.063

1.050

2.488.150.034,00

98,17

69.590

63.687

0

0,00

0

0,00

0,00

0

0

0,00

0

0

0,00

0

0

0,00

0,00

0

0

0,00

0

SEZIONE 1

SEZIONE 2

SEZIONE 3

SEZIONE 4

SEZIONE 5

SEZIONE 6

ESPORTA

CALCOLA

SALVA

sadas

La soluzione tecnologica



USE CASE: Banco BPM

La collaborazione decennale con Banco BPM sul tema dell'autovalutazione AML ed i recenti progetti di implementation delle nuove metodologie hanno permesso a Sadas, con l'ausilio della tecnologia proprietaria, di adeguare il tool **SH_AV** rendendolo innovativo e performante.





AGGIORNAMENTO COSTANTE

sulle novità
in materia AML



RISPOSTA IMMEDIATA

alle continue
evoluzioni di business

gruppo **AS**
+40
ANNI DI STORIA

20

**ANNI DI
ESPERIENZA**
nel settore Compliance
e AML



**TECNOLOGIA
PROPRIETARIA**
della piattaforma
informatica completa



SERVIZI INNOVATIVI

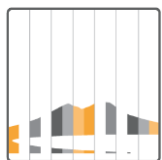
per soddisfare gli
obblighi AML e CTF



MILANO Sede Centrale
Via Boschetti 1 • 20121, Milano.
Tel: +39 02 29017449



ROMA Direzione Commerciale
Via Principessa Clotilde 7 • 00196, Roma
Tel: +39 06 298856



NAPOLI Sede Legale, Customer Service, Laboratori R&D
Via Napoli 125 • 80013, Casalnuovo di Napoli (NA)
Tel: +39 081 17861214

Società con socio unico soggetta a direzione e coordinamento della Lucio Goglia Srl.

Grazie